

TOCE (PIEMONTE SETTENTRIONALE OSSOLA)

La valle dove scorre il fiume Toce, nel Piemonte settentrionale in provincia di Verbania, è **situata** alle spalle del Lago Maggiore, in Val d'Ossola. All'inizio dell'estate, quando le acque di **fusion**e delle nevi provenienti dalle Alpi Pennine scrosciano a valle, è possibile compiere una delle più lunghe gite d'acqua selvaggia di questa regione e, per giunta, una delle più belle.

Il fiume si lascia percorrere per 66 chilometri, dall'inizio della Valle Formazza al Lago Maggiore. Inoltre, il percorso ha un particolare vantaggio: si tratta del fiume più facilmente raggiungibile con comode autostrade dalle città di Milano e di Torino.

Tutto intorno è presente il tipico paesaggio delle Alpi. Sulle pareti settentrionali si può godere della vista delle montagne della valle Formazza e di Antigorio (3.500 m), dove giacciono campi di neve fino a primavera inoltrata. Il Monte Rosa si lascia intravedere a Piedimulera. A sud, dopo Domodossola, la piatta larga vallata lascia spazio a solitarie fattorie e a campi coltivati. A est si estende il Parco Nazionale della Valgrande con gli imponenti picchi dei Corni di Nibbio (1.300 m). Dolci colline si innalzano invece verso il Cusio, ricco di boschi. In mezzo a tutto questo spettacolo serpeggia il fiume Toce. Una veduta che incanta persino l'appassionato canoista "viziato" dai fiumi dalla Slovenia e dalla Francia del sud.



Un paesaggio da cartolina a Fondotoce, sul canale, nel "Giro del Mont'Orfano".

Una valle glaciale a U, spesso molto ampia. Un fiume in parte regolato, ma per lo più ancora completamente intatto. Con un livello di acqua medio-alto è essenziale possedere una buona esperienza di tecnica fluviale. La pendenza è a gradini fino a Domodossola, poi uniforme.

Copyrighted material

Si raggiunge con l'autostrada Voltri-Gravellona Toce, con uscita a Gravellona Toce, poi con la superstrada 33 del Sempione fino a Villadossola; infine si prosegue per Domodossola, valle Antigorio e Formazza.

- **Partenza.** A Domodossola, dopo la confluenza del torrente Isorno, nei pressi di Masera. Per i più esperti a Ponte in Val Formazza. Appoggio automobilistico possibile solo ai ponti.
- **Arrivo.** Al ponte stradale fra Intra e Feriolo o, a piacere, nel Lago Maggiore. Un percorso lungo 66 chilometri con acqua cristallina e regime nivale-pluviale-glaciale; da percorrere in cinque o sei tappe.
- **Pericoli particolari.** Sbarramenti da trasbordare a Domodossola, al ponte ferroviario a valle di Domodossola, alla diga di Prata e al ponte di Cuzzago. Altri sbarramenti a Fondovalle, Premia e Crevoladossola. Necessaria una ricognizione sul posto.
- **Difficoltà.** Facile da Domodossola alla Val d'Ossola, classe 2° fino alla confluenza del torrente Anza a Vogogna; poi decrescente fino alla classe 1° e ad acqua ferma prima di arrivare al Lago Maggiore. Difficile nel tratto sopra Crevoladossola, in Val Antigorio e Formazza, con classe 3°-4°-5°-6°.
- **Periodo favorevole.** Per le prese d'acqua idroelettriche, meglio a maggio e giugno fino a metà luglio, con la fusione delle nevi sulle Alpi. Tutto l'anno, invece, dallo scarico della grande centrale di Megolo Fondo (frazione di Pieve Vergonte), dove un grande canale restituisce tutta l'acqua prelevata in alto.
- **Idrometro.** Alla passerella pedonale di Candoglia sponda sinistra. Un buon livello sulla scala è 70.
- **Imbarcazioni.** Kayak e canadese mono e biposto, rafting.
- **Cartografia.** Carta IGN scala 1:50.000, Lago Maggiore e Val d'Ossola-Formazza-Antigorio.